

Novità fiscali italiane introdotte dalla Legge di Bilancio 2026

Il webinar affronterà alcune tematiche di diritto fiscale italiano di particolare rilevanza per gli operatori sia nazionali sia internazionali, alla luce delle recenti novità introdotte dalla Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 (Legge di Bilancio 2026)

Data e orario

Martedì

10 marzo 2026

14.00-17.30

Webinar

In apertura verranno analizzate le novità introdotte dalla Legge n. 199 del 30 dicembre 2025 (cd. Legge di Bilancio 2026) in relazione al regime di parziale imponibilità previsto per i dividendi dagli artt. 59 e 89 TUIR e per le plusvalenze dagli artt. 58 e 87 TUIR (cd. participation exemption). In particolare, la Legge di Bilancio 2026 stabilisce che la parziale esclusione dalla formazione del reddito imponibile potrà essere applicata a condizione che la partecipazione detenuta sia almeno pari al 5% in termini di partecipazione al capitale ovvero, in alternativa, abbia un valore fiscale non inferiore ad euro 500'000. Al di sotto di tale soglia i dividendi e le plusvalenze concorreranno integralmente alla formazione del reddito imponibile. Nel prosieguo sarà oggetto di analisi la specifica esclusione dagli obblighi di prelievo dell'addizionale IRPEF del 10% sui compensi a titolo di bonus e stock option dei dirigenti e amministratori del settore finanziario, di cui all'art. 33 D.L. n. 78/2010. In particolare, l'addizionale non si applica se il soggetto (società o ente) che corrisponde tali remunerazioni versa in favore di enti del Terzo settore una somma almeno pari al doppio dell'addizionale altrimenti dovuta. Verranno altresì illustrati gli ultimi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate in tema di strumenti di incentivazione attribuiti ai dipendenti in casi transfrontalieri con particolare riferimento ai bonus e stock option maturati durante il periodo di lavoro in uno Stato e poi percepiti durante la residenza in un altro Stato. Seguirà un approfondimento dedicato alle modifiche intervenute sul regime opzionale per i nuovi residenti, ex art. 24-bis TUIR, alla luce dell'art. 1, commi 25-26, della Legge di Bilancio 2026. La misura, applicabile ai soggetti che trasferiscono la residenza civilistica in Italia, ai sensi dell'art. 43 del codice civile (c.c.), a decorrere dal 1° gennaio 2026, innalza da euro 200'000 ad euro 300'000 euro l'ammontare dell'imposta sostitutiva dovuta. Sul punto sarà esaminata altresì la compatibilità del regime dei neo-residenti con il regime degli impatriati alla luce delle più recenti risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate. Infine, verrà dedicata una sessione alle modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 in relazione alla disciplina degli iperammortamenti, ai fini delle imposte dirette, per gli investimenti prodotti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo. Particolare attenzione verrà posta sulla esclusione da tale misura della Svizzera e sulle possibili limitazioni per i produttori svizzeri, nonostante i 120 accordi bilaterali che la Svizzera ha con i Paesi UE, oltre ad essere un membro Schengen.

Le modifiche alla disciplina dei dividendi e delle plusvalenze realizzati su titoli detenuti da società



Pierpaolo Angelucci
Dottore commercialista, Scarioni Angelucci, Studio tributario associato, Milano

L'addizionale IRPEF del 10% su bonus e stock option dei dirigenti e amministratori del settore finanziario – ultimi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate in tema di strumenti di incentivazione attribuiti ai dipendenti in casi transfrontalieri (bonus e stock option maturati durante il periodo di lavoro in uno Stato e poi percepiti durante la residenza in un altro Stato)



Andrea Bracchi
Dottore commercialista, Legance – Avvocati Associati, Milano

L'aumento dell'imposta sostitutiva per i neo-residenti aderenti al regime della flat tax – compatibilità con il regime dei lavoratori impatriati – recenti documenti di prassi dell'Agenzia delle Entrate



Roberto Bonomi
Dottore commercialista e partner del team Private Client and Tax di Withers, Milano

L'introduzione degli iper-ammortamenti, ai fini delle imposte sui redditi, per gli investimenti effettuati in beni prodotti in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo: esclusione della Svizzera



Gianluigi Bizioli
Professore ordinario di diritto tributario e International and EU Tax Law all'Università degli studi di Bergamo, Of Counsel, PwC Tax and Legal Services, Milano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, funzionari fiscali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Costo

CHF 350.-

CHF 300.- per membri FTAF e di enti partner

Iscrizione

<https://bit.ly/webinar-10-03-2026>

Termine di iscrizione

Venerdì 6 marzo 2026

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Osservazioni

Durante il webinar è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con i relatori.

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni amministrative

SUPSI, Centro competenze tributarie e giuridiche
www.cctg.supsi.ch, diritto@supsi.ch